

Contratti irregolari Multa alla casa di riposo

► Sanzione di 11mila euro dell'ispettorato per le condizioni di lavoro in cucina

La casa di riposo "Monumento ai caduti" sanzionata dall'ispettorato del lavoro. L'irregolarità rilevata riguarda il servizio di ristorazione e cucina, con una multa complessiva di 11mila euro. La segnalazione era partita da Pietro Polo, responsabile del coordinamento del terzo settore di Uil Fpl, con la richiesta di verificare i rapporti di lavoro nella sede di via Dante. Nella struttura operano una cinquantina di dipendenti della cooperativa "Socioculturale" di Mira (infermieri e operatori socio sanitari) inquadrati con il contratto "cooperative", con stipendio del 30% inferiore a quello di una settantina di colleghi ex Ipab, ora dipendenti di Isvo, Impresa socio-sanitaria del Veneto orientale, a cui si applica il contratto "enti locali".

STIPENDI BASSI

Polo spiega che nella struttura pubblico-privata il personale a parità di prestazione percepisce una retribuzione inferiore, nono-

stante questo sia sempre disponibile al servizio. «Ho sperato che Isvo assumesse tutti i lavoratori in modo da avere un'equità di trattamento e un unico datore di lavoro ma non è andata così - lamenta Polo - da marzo dipendenti di aziende diverse lavorano fianco a fianco, a volte anche nello stesso reparto, ma con diversa retribuzione e trattamento». Il sindacato sottolinea come, dopo le sanzioni, il presidente della cooperativa "Socioculturale" e amministratore delegato di Isvo Paolo Della Bella intenda mettere mano all'organizzazione del lavoro distinguendo i dipendenti in base alla diversa appartenenza e trattamento, così da non dover più essere sanzionato per la "promiscuità".

Il sindacato spiega che tale decisione è stata comunicata in una riunione congiunta lo scorso 25 luglio, convocata dallo stesso Della Bella: «Era stato segnalato che un'organizzazione sindacale "remasse contro" la casa di

riposo - ricorda Polo - e che soldi per le multe potrebbero essere detratti ai dipendenti, quando si andrà a valutarne la produttività». «Uil Fpl ha evidenziato una grave violazione della legge - tuona Polo - forse pretendevano che il sindacato facesse finta di niente. Nel reparto cucina la disparità era palese ma è accaduto anche in altri reparti - rincara - Uil Fpl ha ritenuto un dovere civile e morale chiedere la verifica delle leggi sul lavoro. Oltretutto si tratta di una società mista, al 52% del privato e al 48% del Comune». Per questo Polo chiede anche che la politica si esprima sulla vicenda: «Manderò tutta la documentazione al sindaco Andrea Cereser e ai consiglieri comunali». Ma l'amministratore Della Bella fornisce una versione diversa dei fatti: «Avevamo assunto persone per un'urgenza in cucina - è la replica - poiché eravamo senza personale. Di questo il sindacato era consapevole e ci ha mandato ugualmente l'ispet-

torato del lavoro. In ogni caso l'irregolarità è stata sanata, per quanto concerne il personale ora è tutto a posto. Non ho mai dichiarato, inoltre, che la multa sarà detratta dai premi di produttività dei dipendenti».

Davide De Bortoli

© KIPKLUZZIONE/RESEKVA I A



CASA DI RIPOSO L'esterno della casa di riposo "Monumento ai caduti" di San Donà



Peso:33%